

Questa sera il « Campanone » della torre del Mangia darà il via alla gara

I giovani della brigata « Rodolfo Boschi » di Grassina

La folla è tesa come il canapo: scatta il Palio

Alle 20 il segnale di via - Nervosismo e piccoli incidenti durante le prove - Ieri notte cene popolari in tutti i rioni

SIENA - Quando stasera intorno alle 20 il « Campanone » della torre del Mangia cesserà di suonare, oltre a sancire il termine del corteo storico che fin ad allora sfilerà nella piazza preparandosi al Palio...

Sembra che il Bruco, una contrada che non vince dal 1955, sia disposta a spendere anche più di 30 milioni per potersi aggiudicare la vittoria finale. Anche il Leocorno...

tradizionale « cuffia » (che rappresenta una incognita. Questo animale ha già gareggiato in piazza due volte in maniera non del tutto soddisfacente anche se non è privo di certe doti fondamentali come una non comune potenza di fondo.



Un momento « critico » del Palio dello scorso anno

Sandro Rossi

La « notte dei partiti » non garantisce la vittoria

La corsa dimentica i « patti segreti »

Gli stessi fantini al momento della partenza possono rovesciare le alleanze - Gli imprevisti del micidiale anello di piazza del Campo - Ogni concorrente è un nemico - I furiosi scambi di nerbate

SIENA - Ogni previsione risulta accademica: il Palio è soprattutto sorpresa. Improvviso: la potenza del cavallo e l'abilità del fantino rappresentano fuori di dubbio i principali requisiti per l'affermazione di una contrada ma altri fattori entrano in campo.

che gareggino sia che rimangono a guardare. Qualcuno, con accenti moralistici, si è scagliato contro questa prassi — una prassi antica quanto il Palio stesso — tacciando la festa senese di corsa truccata: in realtà, è infelice la facoltà di stipulare accordi con chi gli capita vicino al momento della partenza e alleanze e « patti » fatti faticosamente per giorni e giorni si rovesciano a quel punto clamorosamente. Se una contrada si vede affiancare alla partenza, per fare un esempio, dalla rivale gli accordi si inseriscono tutte, indistintamente, sia

tra partire dai canapi indisturbata. E infine l'elemento « pista »: l'anello di piazza del Campo è, come si sa, uno dei più infernali esistenti al mondo. Fantini anche esperti e veterani hanno dovuto assaggiare più di una volta la polvere nelle due micidiali curve a gomito di San Martino (in discesa) e del Casato (in salita). Lì, nella maggior parte dei casi, si vincono e si perdono patti, li vanno ulteriormente allargati patti ed alleanze. Tre giri percorsi forzando il cavallo fino allo spasimo ed ogni metro, ogni attimo può decidere della vittoria o della sconfitta. Oggi non si verificano logicamente più i casi clamorosi accaduti secoli fa quando qualche popolano si lanciava sulla pista per fermare il cavallo in testa e far passare la sua contrada ma o-

gli altri nove fantini sapevano che quando era in testa non c'era nemmeno da pensare di « centrargli sotto nerbo ». Sono solo tre giri ma in una manciata di minuti si brucia tutto la passione di un intero anno di attesa.

Molti non capiscono i sensi: non hanno torto. Entrare nel meccanismo facilissimo ed inespugnabile della contrada è un'operazione non sempre semplice, capire cosa significino queste diciassette entità in una città piccola e chiusa come Siena è una operazione che solo i senesi e pochi altri riescono a fare. È la testimonianza — di un mondo antico che riesce a convivere con quello moderno senza lacerazioni.

Duccio Balestracci

DIPINGONO SUI MURI LA STORIA DELLE LOTTE OPERAIE E CONTADNE

Hanno imparato la tecnica da due esuli cileni - Non accettano compensi ma solo sottoscrizioni per la FCGI e la stampa comunista

GRASSINA - Alla « Festa dell'Unità » di Grassina, nel giardino della Casa del popolo, tutti gli stand, i padiglioni, i pannelli sospesi sono dipinti con gli stessi colori accesi, i disegni simplici, simbolici, ispirati chiaramente all'arte cilena nelle forme e nello stile...

L'iniziativa ha avuto successo, e continua ad avvenire perché vuole essere un momento di aggregazione ed un modo di intervenire anche nelle occasioni più importanti. C'è possibile anche perché si tratta di un gruppo di ragazzi pieni di entusiasmo, che lo sanno trasmettere a quanti hanno accanto.

La brigata è nata in un momento difficile della FCGI di Grassina, quando intorno ad un tavolo i giovani comunisti si sono interrogati su quali strade occorreva seguirle per sensibilizzare coetanei e concittadini sulle loro lotte.

Un grande disegno dove una colomba della pace segna la continuità delle lotte per la liberazione, per la democrazia. « Abbiamo incominciato a lavorare nel settembre del '75, nel Pratès. A Origina facendo un grande murale per il nuovo circolo della FCGI Victor Hara, cercando di ripercorrere le tappe del loro lavoro si sono dovuti un po' ornai ne abbiamo fatti tanti tra « murales » e pannelli: « Per questo della festa dell'Unità di Grassina ci misura sette metri per tre e abbiamo impiegato quattro ore. In mezza giornata disegniamo una parete di murale ».



Un murales dei ragazzi della brigata « R. Boschi » di Grassina

Dibattito sui giovani con D'Alema ad Arezzo

Mattinata di attività sportive al festival dell'Unità di Arezzo; alle 17,30 manifestazione di giovani con concentrazione al Prato, corteo e pubblico dibattito in piazza...

Continua a PIOMBINO il quartiere Savoia, la festa dell'Unità che per oggi alle 17 ha in programma la disputa della finale del torneo di tennis da tavolo, alle 21 dibattito sul tema: « La Toscana e il progetto a medio termine del PCI ».

Il festival dell'Unità di PRATO è programmato per oggi, alle 18, torneo di calcio; ore 18 spettacolo per bambini « C'era una volta un re » del gruppo « La Ninna »;

Al festival dell'Unità di PRATO è programmato per oggi, alle 18, torneo di calcio; ore 18 spettacolo per bambini « C'era una volta un re » del gruppo « La Ninna »;

Inconsueto « valzer » tra fantini e cavalli Fino all'ultimo minuto incertissime le « monte »

Una ridda di previsioni - « Aceto » offre 12 milioni per montare la Giraffa che rifiuta - Quasi scomparsa la « vecchia guardia »

SIENA - E' un fatto insolito. I fantini che quasi in tutte le edizioni del palio si « accasano » in una contrada dopo la assegnazione dei cavalli... Ma il motivo che ha messo in movimento questa « trottole paliese » senza altro l'indiscreto del plurivittorioso fantino Andrea Cortes con Aceto che fino all'ultimo momento ha voluto scegliere il cavallo da montare.

Manzi detto Ercolino, ma i dirigenti della contrada di via dei Servi hanno presto smentito tutto. Anche l'aquila è senza problemi con una monta fissata già dello scorso gennaio. Si presenterà infatti con il fantino Camillo Pinelli, detto Spillo; mentre il Nicco, dopo aver assunto recenti e costosi accordi con il fantino Grinta non ha alternative e monterà pertanto questo.

Il Bruco che fino all'ultimo momento ha tenuto in sospeso il fantino Ercolino andrà nuovamente in piazza con Mauro Matteucci, detto Marsina, che ha già corso per la stessa contrada nel palio di agosto e che pare si sia ripreso dai disturbi nervosi che avevano messo in forse la sua presenza.



Sfilata dei contradaieri in piazza del Campo

Arrestato l'incendiario de « La Mecca » di Marina di Massa

L'incendio divampato a « La Mecca » il noto locale di Marina di Massa, la notte del 22 scorso, era doloso. Le indagini degli agenti e dei funzionari della questura della provincia hanno infatti portato all'arresto del presunto responsabile si tratta di Angelo Rizzali, 21 anni di Savona, contro il quale è stato spiccato un ordine di cattura.